

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final

Azione I.1iv.1 - Rafforzamento delle competenze del personale occupato

Bando SkillsXS3



Indice

ELENCO ALLEGATI.....	3
1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1 Introduzione Generale.....	4
1.2 Obiettivi e finalità.....	4
1.2.1 Indicatori di output e risultato.....	5
1.3 Dotazione finanziaria complessiva.....	5
1.3.1 Soggetto gestore del Bando.....	5
2. CONTENUTI.....	6
2.1 Beneficiari ammissibili.....	6
2.1.1 Requisiti di partecipazione.....	6
2.2 Il piano di sviluppo aziendale e l'analisi dei fabbisogni di competenze.....	7
2.3 Tipologie di interventi ammissibili.....	8
2.3.1 Durata del progetto formativo.....	9
2.4 Spese Ammissibili.....	9
2.5 Fornitori ammissibili dei servizi.....	10
2.6 Tipologia di Agevolazione – Regime di intensità di aiuto.....	10
2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	10
3. PROCEDURE.....	11
3.1 Come presentare la domanda.....	11
3.2 Come viene valutata la domanda.....	12
3.3 Come viene concessa l'agevolazione.....	14
3.4 Come rendicontare le spese.....	14
3.5 Controllo delle rendicontazioni.....	15
3.6 Modalità di erogazione del contributo.....	15
3.7 Proroghe e variazioni di progetto.....	15
3.7.1 Proroghe.....	15
3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche.....	16
3.7.3 Variazioni beneficiario e subentri.....	16
3.8 Termini del procedimento.....	16
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	17
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	17
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	17
5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto.....	17
5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile.....	17
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	18
5.2.1 Cause di revoca totale.....	18
5.2.2 Cause di revoca parziale.....	19
5.2.3 Effetti della revoca.....	19
5.3 Sanzioni amministrative.....	20
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	20
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	20
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	21
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	21
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	21

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 – Elenco delle attività economiche escluse

Allegato 5 – Griglia dei criteri di valutazione

Allegato 6 - Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili – PR Piemonte FESR 2021/2027 (approvata con D.D. n. 277 del 29/06/2023) reperibile al link:

<https://www.finpiemonte.it/sites/default/files/agevolazioni/MODULISTICA%20PR%20FESR/PRFESR-21-27-GUIDA%20UNICA-%20RENDICONTAZIONE-COSTI.pdf>

Modello A – Format di progetto

Modello B – Scheda fornitore

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Introduzione Generale

Il presente Bando “SkillsXS3” intende attuare il PR FESR 2021-27, Obiettivo Specifico RSO 1.4 “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità”, Azione I.1iv.1 “Rafforzamento delle competenze del personale occupato”, in coerenza con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3)¹, condizione pertinente abilitante, come di seguito meglio indicato, secondo gli indirizzi della scheda di misura approvata con DGR n. 69-7975 del 18 dicembre 2023.

Il Bando è redatto in conformità alle prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento a:

- articolo 66, assenza di interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un’attività produttiva in conformità dell’articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- articolo 258 TFUE, assenza di parere motivato della Commissione per infrazione.

Con l’introduzione di tale Obiettivo Specifico, recependo le indicazioni della succitata S3 ed in linea con le indicazioni del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il PR FESR 2021-2027 ha inteso prevedere uno specifico intervento volto al rafforzamento delle capacità e competenze per supportare i processi di ricerca e innovazione, introducendo un sostegno mirato all’adeguamento e innalzamento qualitativo del capitale umano nelle imprese.

Il Bando “SkillsXS3”, coerentemente con quanto sopra, riconosce la natura complessa dei processi innovativi e la loro stretta relazione con la disponibilità di competenze professionali adeguate a supportarli, fornendo gli strumenti necessari all’irrobustimento della componente interna alle imprese coinvolte nei procedimenti di RSI.

Il Bando inoltre promuove, in stretto raccordo e chiara demarcazione con il PR FSE+ e il PNRR, la complementarità con le azioni regionali a supporto della formazione per occupati, con particolare riferimento al sistema delle Academy di filiera e dell’apprendistato per l’alta formazione e ricerca.

1.2 Obiettivi e finalità

Il Bando sostiene l’aggiornamento e la riqualificazione delle competenze interne alle mPMI, attraverso l’acquisizione di servizi formativi qualificati e specialistici ed in relazione ai fabbisogni necessari al piano di sviluppo che l’impresa ha intrapreso o intende intraprendere, coerentemente con la S3 regionale.

Il Bando concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)² a sostegno della Macro Area Strategica (MAS 4) “Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile”, Priorità 4.a “Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo” e Priorità 4.b “Sviluppare nuove imprenditorialità in processi di empowerment”.

Per quanto concerne il rispetto del principio “Do Not Significant Harm” (DNSH)³, così come

1 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/strategia-specializzazione-intelligente-s3-2021-2027>

2 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile>

3 <https://www.mase.gov.it/pagina/pnrr/cose-il-principio-dnsh>

previsto dall' art. 9, comma 4 del Reg. UE 1060/2021, in coerenza con le indicazioni fornite in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)⁴ e di Valutazione di Incidenza (Vinca)⁵, la misura è stata giudicata con impatto trascurabile o nullo sugli obiettivi di sostenibilità ambientale. Inoltre non è necessaria la verifica climatica, come richiesto dalla Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

1.2.1 Indicatori di output e risultato

Il presente Bando contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'Obiettivo Specifico I.4i - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Indicatori di output

Indicatore (codice)	Indicatore (nome)
RCO101	PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Indicatori di risultato

Indicatori (codice)	Indicatori (nome)
RRCR98	Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente Bando contribuisce all'indicatore "Investimenti delle imprese in formazione riconducibile alla CTI della transizione ecologica".

1.3 Dotazione finanziaria complessiva

La dotazione iniziale complessiva ammonta ad € 5.000.000,00

1.3.1 Soggetto gestore del Bando

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente Bando e del procedimento di concessione, erogazione, verifiche di gestione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche Finpiemonte), in qualità di Organismo Intermedio, così come delegato individuato con D.D. n. 218 del 22/05/2023.

4 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas>

5 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza-vinca>

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari ammissibili

Sono beneficiari ammissibili le mPMI⁶, comprese le start-up innovative⁷, operanti negli ambiti di attività della S3 regionale.

Le domande di finanziamento dovranno essere presentate dall'impresa singolarmente.

2.1.1 Requisiti di partecipazione

I beneficiari di cui al precedente paragrafo devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) **Iscrizione al registro delle imprese e possesso di bilanci:** i soggetti richiedenti devono essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione, nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.
- b) **Codice ATECO:** i soggetti richiedenti dovranno possedere un ATECO primario⁸ per la sede aziendale indicata in domanda, che non sia ricompreso nell'elenco di quelli esclusi di cui all'Allegato 4 del Bando. Qualora non sia presente l'ATECO primario, il controllo verrà svolto sull'ATECO prevalente per quella stessa sede. Sono altresì ammissibili imprese agricole e industrie di trasformazione appartenenti al Settore della produzione primaria dei prodotti agricoli a condizione che la formazione contribuisca allo sviluppo di risultati/prodotti di natura industriale, non ricompresi tra quelli elencati nell'Allegato I del TUE oggetto della politica agricola comune.
- c) **Sede o unità locale sita e operativa in Piemonte** e provvista di carattere attivo e produttivo⁹. Può richiedere l'agevolazione anche il soggetto che si impegni ad attivare la sede sul territorio piemontese preliminarmente alla data di prima erogazione del contributo spettante. In tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda.
- d) **Obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento.
- e) **Numero domande:** ciascun soggetto proponente non può presentare più di una domanda di agevolazione ad insistere sul presente Bando.

6 Per la definizione di mPMI si veda l'Allegato 2 al Bando.

7 Per la definizione di start-up innovativa si veda l'Allegato 2 al Bando.

8 Il controllo verrà effettuato sui dati presenti nella visura disponibile presso il Registro delle Imprese della CCIAA.

9 Per la definizione di sede operativa e produttiva si veda l'Allegato 2 al Bando.

- f) **Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi in stato di: a) fallimento (anche non fraudolento), liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo ai sensi del R.D. 267/1942, amministrazione straordinaria ai sensi del D.Lgs. 270/1999 o ad altre procedure concorsuali anche disciplinate dalla nuova normativa sulla crisi d'impresa (D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.), salve le procedure in cui è prevista la continuità aziendale; b) liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'impresa di fatto o di diritto.
- g) **Trasparenza della proprietà societaria:** i soggetti richiedenti non devono essere società fiduciarie, né soggetti tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, i soggetti richiedenti dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi due bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi due bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche.

2.2 Il piano di sviluppo aziendale e l'analisi dei fabbisogni di competenze

I presupposti alla base del progetto formativo oggetto di finanziamento sono:

- il piano di sviluppo aziendale;
- il fabbisogno di competenze.

Per **piano di sviluppo aziendale** si intende il piano che l'impresa ha intrapreso o ha intenzione di intraprendere, comprendente o basato sullo sviluppo e/o l'integrazione di tecnologie, soluzioni, prodotti o processi innovativi (attività di RSI), coerentemente con la S3 regionale. Il piano di sviluppo aziendale potrà essere programmato, in corso o concluso da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda di partecipazione al Bando.

Il piano di sviluppo aziendale può riguardare iniziative realizzate ovvero da realizzare con risorse proprie oppure tramite il ricorso a misure di pubblico sostegno e quindi riferirsi a:

- un progetto presentato a valere sulle misure di ricerca, sviluppo o innovazione del PR FESR 2021-27;
- un progetto presentato a valere su altri strumenti di finanziamento con analoghe finalità; a titolo esemplificativo: programmi europei quali Horizon Europe, Digital Europe, Single Market Initiative, Just Transition Fund, InvestEU; programmi nazionali quali Accordi per l'Innovazione, Smart&Start;
- collaborazioni formalizzate con organismi di ricerca, a titolo esemplificativo, tramite commesse di ricerca, accesso ai laboratori e infrastrutture di ricerca;
- l'attivazione di un percorso di RSI interno.

Coerentemente con la S3, il piano di sviluppo aziendale su cui è basato il progetto formativo oggetto di finanziamento deve rientrare in uno dei sei sistemi prioritari (Aerospazio, Mobilità, Manifattura avanzata, Tecnologie, materiali e risorse verdi, Food, Salute) e afferire ad almeno una

delle tre componenti trasversali dell'innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) di cui alla S3 stessa.

Per **fabbisogno di competenze** si intende il risultato dell'indagine svolta dall'impresa al fine di individuare eventuali gap in termini di competenze, conoscenze ed abilità interne, necessarie alla piena realizzazione del piano di sviluppo aziendale.

La domanda di agevolazione (progetto formativo) dovrà quindi indicare il collegamento tra il fabbisogno di competenze, coerente con il piano di sviluppo aziendale, e gli interventi oggetto del progetto formativo.

2.3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i progetti formativi per il rafforzamento delle competenze interne delle mPMI piemontesi, rivolti al personale dipendente¹⁰ e ai soggetti che apportano contributi in natura, quali titolari, soci e amministratori d'impresa¹¹.

Sono ammissibili le seguenti attività:

- a) corsi di formazione specialistica, di durata minima di 30 ore. I corsi possono contemplare diverse metodologie didattiche. Possono inoltre rientrare in questa categoria anche percorsi di alta formazione universitaria, quali i Master e i Dottorati Industriali;
- b) altri servizi formativi specialistici, quali, a mero titolo esemplificativo, visite di studio all'estero di breve durata, volte ad apprendimento di nuove metodologie o competenze, scambi di buone pratiche, altri specifici approfondimenti formativi;
- c) attività consulenziali di accompagnamento, intese quali prestazioni fornite da professionisti altamente qualificati a supporto della gestione delle fasi strategiche del processo aziendale. Tali attività, in affiancamento al management interno all'impresa, possono includere la progettazione, l'elaborazione e la realizzazione di interventi operativi per migliorare le performance aziendali e le capacità di gestione, al fine di consentire la piena attuazione del piano di sviluppo aziendale.

Il progetto formativo deve risultare strettamente funzionale al piano di sviluppo aziendale e alla connessa analisi dei fabbisogni e potrà essere costituito da una o più attività ammissibili, anche erogate da diversi soggetti (tra quelli considerati ammissibili e dettagliati successivamente nel paragrafo 2.5).

Data la sua natura come sopra illustrata, il progetto formativo si intende prevalentemente focalizzato sullo sviluppo di competenze tecniche-specialistiche, ma potrà riguardare anche connessi ambiti di innovazione organizzativa e/o manageriale. Non sono tuttavia finanziabili attività di mero addestramento all'uso di macchinari e/o tecnologie, né di sviluppo di competenze generaliste di base.

Le proposte progettuali potranno avere un importo minimo di € 5.000,00 fino ad un massimo di € 70.000,00.

10 Per la definizione di personale dipendente si veda l'Allegato 2 al Bando

11 Per la definizione di soggetti che apportano contributi in natura si veda l'Allegato 2 al Bando

2.3.1 Durata del progetto formativo

La durata del progetto formativo deve essere compresa tra 6 e 24 mesi. Il termine massimo può essere esteso a 36 mesi nel caso di Dottorati Industriali.

2.4 Spese Ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi:

CATEGORIA	DESCRIZIONE
1. SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI	Sono ammissibili le spese connesse a: a. corsi di formazione specialistica; b. altri servizi formativi specialistici; c. servizi consulenziali di accompagnamento, nella misura massima del 40% del totale delle spese ammissibili, ad eccezione delle spese di personale di cui alla categoria di spesa 2)
2. SPESE DI PERSONALE	Le spese di personale sono riconosciute solo in connessione ad attività formative di cui alle lettere a) e b) del par. 2.3 che coinvolgono personale dipendente, regolarmente censito ed attribuito all'unità locale sita e operativa in Piemonte. Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 20% dei costi diretti di cui alla categoria 1), lettere a) e b), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55, comma 1 del Regolamento (UE) 1060/2021

Le spese indicate alla categoria 1) sono ammissibili a condizione che siano erogate dai soggetti indicati al successivo paragrafo 2.5 Fornitori ammissibili dei servizi, oltre ad essere strettamente funzionali al sottostante piano di sviluppo aziendale e al connesso fabbisogno di competenze.

Le spese indicate alla categoria 2) sono ammissibili a condizione che il personale dipendente coinvolto abbia partecipato ad almeno il 75% della durata complessiva di ciascuna attività formativa di cui alle lettere a) e b) del paragrafo 2.3.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, fermo restando che, in ottemperanza all'art. 63 c. 6 del Reg. (UE) 2021/1060, non sono ammissibili le spese sostenute per le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

Le spese si intendono I.V.A. esclusa, a meno che essa rappresenti un costo non recuperabile.

Non sono ammissibili spese di consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, ai sensi del D.L. 13/2023 del 24/02/2023, convertito in Legge n. 41/2023, tutte le fatture devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato alle imprese in fase di presentazione della domanda.

Per tutti i dettagli relativi alle singole voci di spesa, alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR

Piemonte 2021-2027” pubblicata sul sito della Regione Piemonte¹² e di Finpiemonte.

2.5 Fornitori ammissibili dei servizi

Le attività indicate al punto 2.3 potranno essere erogate esclusivamente da soggetti rientranti in una delle seguenti categorie:

1. entità, tra cui università, istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca, definite dalla Comunicazione CE 2006/C 323/01 quali Organismi di Ricerca¹³;
2. enti di formazione accreditati presso i sistemi regionali per la formazione professionale¹⁴ o enti e società in possesso di certificazione ISO 9001 EA37¹⁵, operanti nel settore da almeno 5 anni;
3. incubatori certificati¹⁶ iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, ex articolo 25 D.L. 179/2012;
4. centri di competenza ad alta specializzazione¹⁷ come identificati dal Decreto 12 settembre 2017, n. 214 - “Regolamento sulle modalità di costituzione e sulle forme di finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione”.

I soggetti erogatori dovranno inoltre aver realizzato nel triennio precedente almeno tre servizi in ambiti analoghi a quelli del progetto formativo oggetto della richiesta di agevolazione.

2.6 Tipologia di Agevolazione – Regime di intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”, (in GUUE L. del 15 dicembre 2023), con un'intensità di aiuto variabile in ragione delle dimensioni dell'impresa e più nello specifico pari a:

- 80% per le micro imprese, fino ad un massimo di € 56.000,00;
- 70% per le piccole imprese, fino ad un massimo di € 49.000,00;
- 60% per le medie imprese, fino ad un massimo di € 42.000,00.

2.7 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al progetto oggetto dell'agevolazione del presente Bando, nel rispetto della normativa applicabile in materia di regime “de minimis”, ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831, devono rispettare l'articolo 3 comma 2 per quanto concerne l'importo complessivo concesso ad un'impresa unica¹⁸ nell'arco di tre esercizi finanziari¹⁹.

12 La “Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027” è reperibile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-06/allegato_14_guida_rendicontazione_regimi_di_aiuto.pdf

13 Per la definizione di Organismi di ricerca si veda l'Allegato 2 al Bando

14 Per la definizione di enti di formazione accreditati presso i sistemi regionali per la formazione professionale si veda l'Allegato 2 al Bando

15 Per la definizione di enti e società di formazione in possesso di certificazione ISO 9001 EA37 si veda l'Allegato 2 al Bando

16 Per la definizione di incubatori certificati si veda l'Allegato 2 al Bando

17 Per la definizione di centri di competenza ad alta specializzazione si veda l'Allegato 2 al Bando

18 Per la definizione di impresa unica si veda l'Allegato 2 al Bando

19 Reg. (UE) n. 2023/2831 “L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300 000 EUR nell'arco di tre anni”

Non è ammesso il cumulo dell'agevolazione con altri aiuti di stato o con strumenti dell'Unione a valere sugli stessi costi ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del giorno 27/06/2024 tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico²⁰ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo²¹ da parte del legale rappresentante²² del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori, in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

- nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa, copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante;
- descrizione del progetto formativo (denominato "Format di progetto" disponibile sul sito di Finpiemonte e Regione Piemonte per la specifica misura);
- attestazione del/i fornitore/i in merito al possesso dei requisiti previsti dal presente Bando (denominato "Scheda fornitore" disponibile sul sito di Finpiemonte e Regione Piemonte per la specifica misura);
- nel caso in cui il richiedente sia una società fiduciaria o la società fiduciaria sia uno dei soci del soggetto richiedente, documentazione con evidenza dei fiduciari.

Il limite massimo consentito per ciascuno documento da caricare è di 10 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a tale soglia, o qualora la documentazione abbia un'estensione modificabile²³, l'impresa richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it nello stesso giorno di invio della domanda telematica.

Le domande di agevolazione sono inoltre soggette ad imposta di bollo²⁴.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'articolo 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

20 Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

21 Tra questi si citano a titolo esemplificativo, ma non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

22 Se la rappresentanza è affidata congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata delega specifica ad uno di essi.

23 A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le seguenti estensioni: doc, docx, xls, xlsx.

24 Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'articolo 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili.

3.2 Come viene valutata la domanda

La procedura valutativa segue i principi dei bandi a sportello, come definiti all'articolo 5 comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e le domande vengono valutate in ordine cronologico, alla luce delle modalità di presentazione previste dalla procedura telematica (paragrafo 3.1), nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, in data 05/10/2023 per l'Azione I.1iv.1 – "Rafforzamento delle competenze del personale occupato".

Nel dettaglio, la procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi:

1. ammissibilità formale;
2. ammissibilità sostanziale;
3. valutazione.

Ciascuna fase si compone dei seguenti elementi di verifica:

1) AMMISSIBILITA' FORMALE

- A. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- B. Completezza della domanda di finanziamento
- C. Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Bando), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- D. Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.

2) AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

- A. Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;
- B. Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'articolo 73, comma 2, lettera g del Regolamento (UE) 2021/1060
- C. Verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal Bando in capo al beneficiario
- D. Coerenza della proposta con le finalità del Bando, con la S3 regionale e (ove applicabile) con il progetto a cui è collegato

- E. Compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive imposte dal Bando o da normativa nazionale o unionale
- F. Rispetto del principio DNSH
- G. Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
- H. Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

3) VALUTAZIONE

- A. Capacità economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario
- B. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che s'intende ottenere per effetto del progetto di formazione
- C. Innovatività/validità e adeguatezza della proposta formativa, in rapporto agli obiettivi di rafforzamento delle competenze nell'ambito dell'impresa
- D. Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e (ove applicabile) grado di trasferibilità e replicabilità a beneficio di altre imprese nella filiera o nel cluster di riferimento
- E. Sinergie del progetto con strumenti d'intervento di altri Fondi Strutturali, nonché con iniziative della politica regionale, nazionale e dell'Unione
- F. Idoneità tecnica del beneficiario.

• PREMIALITÀ

Possesso certificazione di sostenibilità o rating ESG

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di ammissibilità formale e sostanziale, salvo sugli aspetti che richiedono una verifica tecnica da parte del Comitato Tecnico di Valutazione, mentre per la valutazione si avvale del Comitato Tecnico stesso.

Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da membri di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da ulteriori eventuali membri esterni dotati di esperienza sui temi della formazione e della ricerca, sviluppo e innovazione; il Comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

La Valutazione viene condotta secondo quanto previsto all'Allegato 5 del presente Bando.

La capacità economico-finanziaria e patrimoniale (Criterio A1 del citato allegato 5) verrà valutata verificando il soddisfacimento del seguente requisito:

$$(\text{Valore della produzione} - \text{Costo della produzione}) > \text{Costo del progetto formativo.}$$

I dati relativi al Valore e al Costo della produzione saranno presi dall'ultimo bilancio chiuso e approvato. Qualora il requisito non risulti superato, Finpiemonte si riserva di richiedere i dati dell'ultimo esercizio chiuso, sebbene provvisori, e di effettuare approfondimenti e considerazioni, anche per mezzo del ricalcolo del suddetto requisito.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al destinatario finale della domanda di agevolazione. Quest'ultimo, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto, può presentare osservazioni e controdeduzioni in

merito ai motivi di respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato Tecnico di valutazione ove necessario, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

Per tutte le fasi di valutazione Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità.

In caso di esito positivo di tutte le fasi dell'istruttoria Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario chiedendo i documenti di cui al paragrafo successivo.

3.3 Come viene concessa l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 3.2, Finpiemonte S.p.A.:

- accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia (ove previsto dalla normativa);
- accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte e a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3 c. 2 del Reg. (UE) n. 2023/2831, provvedere alla verifica che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non superi 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui al precedente elenco, Finpiemonte S.p.A. adotta appositamente provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle spese ed ottenere esito positivo, ai sensi di quanto disposto dai successivi paragrafi.

3.4 Come rendicontare le spese

Le spese per la realizzazione del progetto formativo devono essere rendicontate a Finpiemonte utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Di norma è prevista una sola rendicontazione finale, che dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di fine progetto²⁵.

Nel caso di progetti formativi di durata superiore a 12 mesi, potrà essere presentata una rendicontazione intermedia a cadenza annuale. Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovrà essere allegata la Relazione tecnica finale e la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella

²⁵ Per la definizione di data fine progetto si veda l'Allegato 2 al Bando

"Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" di cui all'Allegato 6 del presente Bando.

Si ricorda che le fatture devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto), ai sensi del D.L. 13/2023 del 24/02/2023, convertito in Legge n. 41/2023, assegnato in fase di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della spesa stessa, e dovranno essere quietanzate entro la data di fine progetto.

3.5 Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni del Bando e della "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021-27".

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 20 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso e/o provvederà al ricalcolo del contributo spettante e alla sua eventuale erogazione.

3.6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato di norma in un'unica soluzione, salvo nel caso di rendicontazione intermedia, e sarà calcolato applicando l'intensità dell'agevolazione, indicata al paragrafo 2.6, all'importo rendicontato considerato ammissibile da Finpiemonte a seguito della positiva verifica della Relazione tecnica finale, descritta al paragrafo 3.4.

3.7 Proroghe e variazioni di progetto

3.7.1 Proroghe

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della data di fine progetto, comunicata all'impresa con l'atto di concessione. Per presentare formale richiesta di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it.

Di norma è ammissibile una sola proroga per un massimo di sei mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista dal presente Bando e compatibilmente con la chiusura della programmazione 2021-2027 dei fondi SIE. Potranno essere valutate ulteriori proroghe o proroghe di durata superiore in presenza di ritardi progettuali dovuti a circostanze eccezionali e/o non dipendenti dal soggetto beneficiario.

3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche

Le variazioni dei fornitori e dei percorsi formativi individuati non sono mai ammissibili, con conseguente decadimento della domanda e, se del caso, revoca totale dell'agevolazione, ad

eccezione di quelle determinate da circostanze eccezionali e/o non dipendenti dal soggetto beneficiario.

In questo caso il beneficiario avrà tuttavia la facoltà di presentare una nuova domanda.

3.7.3 Variazioni beneficiario e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena la revoca dell'agevolazione. In ogni caso, nei limiti dell'intensità di aiuto previsti per la relativa dimensione di impresa e per il contributo massimo assegnabile, il contributo originariamente concesso non potrà essere rideterminato in aumento.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto formativo ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

3.8 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Termini
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	A partire dalle ore 9.00 del 27/06/2024
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte e di quelli necessari per la concessione dell'agevolazione	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Concessione	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'esito
Conclusione del progetto	Entro 24 mesi dalla data di concessione, estesi a 36 mesi nel caso del Dottorato Industriale
Opposizione al rigetto della domanda	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Rendicontazione finale delle spese	Entro 60 giorni dalla data di fine progetto
Esame delle rendicontazioni	Entro 80 giorni dalla ricezione dei rendiconti

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal

Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte (controllo ai sensi dell'articolo 77 del Reg. (UE) 2021/1060).

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando come di seguito specificato.

5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto

- a) Realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b) destinare le spese sostenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- c) concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- d) comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- e) mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale.

5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a) ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, garantire la stabilità delle operazioni finanziate e in particolare per i successivi cinque anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo:
 - non cessare o trasferire l'attività produttiva oggetto di agevolazione presso un'altra sede o unità locale al di fuori del territorio della Regione Piemonte;
 - non introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- b) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- c) adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7 del Bando;
- d) nel rispetto del paragrafo 4 del Bando, consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio;
- e) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- f) procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando.

5.2 Revoca dell'agevolazione

5.2.1 Cause di revoca totale

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a) venga accertata l'assenza originaria dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b), c) e f) previsti al paragrafo 2.1.1 del Bando;
- b) venga accertata durante l'esecuzione del progetto oggetto del contributo la perdita dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b), c) e f) previsti al paragrafo 2.1.1 del Bando. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporterà alcuna penalizzazione;
- c) venga accertata l'assenza originaria e/o il mancato possesso finale del requisito dichiarato ai fini dell'ottenimento della premialità prevista al paragrafo 3.2 del presente Bando, con conseguente diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione al di sotto della soglia minima prevista per ottenere l'agevolazione;
- d) il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- e) le richieste di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del Bando;
- f) a seguito della verifica della rendicontazione finale venga accertato un importo di spesa ammissibile inferiore alla soglia minima prevista al paragrafo 2.3 del Bando;
- g) dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto formativo è stato realizzato in maniera difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- h) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal paragrafo 5.1.1 lettere a), b), c), d), e), dal paragrafo 5.1.2 lettere b), d), e), f) del Bando, dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- i) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- j) il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto formativo, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- k) come previsto dalla Legge n. 96/2018 e s.m.i., l'attività economica interessata dal beneficio o una sua parte venga delocalizzata entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo. In caso di decadenza, Finpiemonte accerta e irroga, secondo quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito;
- l) il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando.

5.2.2 Cause di revoca parziale

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a) il beneficiario, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di

- diritto, o nel caso di perdita dei requisiti a), b) e f) previsti dal paragrafo 2.1.1. In tal caso la revoca parziale sarà calcolata in proporzione al periodo di non conformità;
- b) il beneficiario, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, perda il requisito di cui alla lettera c) del paragrafo 2.1.1 e non rispetti gli obblighi previsti al paragrafo 5.1.2 lettera a). Nel caso di delocalizzazione al di fuori della regione Piemonte, verrà applicata la revoca parziale calcolata in proporzione al periodo di non conformità, salvo che non si incorra nelle fattispecie sanzionate dalla suddetta L. 96/2018, per le quali invece è prevista la revoca totale;
 - c) a seguito dei controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
 - d) non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 5.1.2 lettera c) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex articolo 50, comma 3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità.

5.2.3 Effetti della revoca

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 ed applicato secondo le modalità stabilite all'articolo 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione²⁶ come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

Nei casi di revoca derivante dalla violazione dei divieti di delocalizzazione dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa previsti agli artt. 5-6 del D.L. n. 87/2018 convertito, con modificazioni, in L. 96/2018, l'importo del beneficio da restituire sarà maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'articolo 9, comma 5 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 123.

²⁶ Articolo 11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi): "Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del Beneficiario.

Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.

Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del Beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo".

5.3 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'articolo 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'articolo 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'articolo 12 suddetto.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata (cfr. lettera k) del paragrafo 5.2.1), è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito (articolo 5, comma 1 D.L. 12 luglio 2018, n. 87 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 comma 1 Legge 9 agosto 2018, n. 96).

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale²⁷, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi da questi incaricati.

²⁷ D.lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), s.m.i. e relative linee guida ed atti di attuazione.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060.

Ai sensi dell'articolo 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo, nonché l'assenza di eventuali azioni correttive, comporterà una revoca parziale nella misura indicata al paragrafo 5.2.2 del Bando.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore "Integrazione di misure multidisciplinari e multisettoriali per la qualificazione delle imprese" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" per il procedimento di costituzione e gestione del Bando;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" per il procedimento di concessione delle agevolazioni e il responsabile pro tempore dell'Area "Controlli" per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=PBAN.